



**Il commento**

**Perché serve un partito del Mezzogiorno**

Paolo Savona

Nell'ultimo numero dell'Economist è stato pubblicato - con un titolo ironico molto british - un grafico della crescita monetaria dell'euroarea dal 2007, data di inizio della crisi mondiale originata dalla conduzione sconsiderata della finanza americana; in esso si evidenzia che Stati Uniti, Regno Unito e Giappone hanno costantemente pompato moneta nelle loro economie, mentre la Bce dal 2012 ha ridotto i suoi interventi in coincidenza della decisione del presidente Draghi di svolgere, dopo tante esitazioni, il ruolo indispensabile per una banca centrale di «prestatore di ultima istanza», qualsiasi fosse la dimensione dell'intervento necessario. È noto che, se il mercato crede a queste dichiarazioni, gli interventi necessari per contrastare la speculazione cessano. La caduta della creazione monetaria europea può essere la conseguenza di questo ben noto effetto, ma altre cause hanno certamente concorso.

Una spiegazione è che Draghi, una volta cessato di creare base monetaria attraverso l'acquisto di titoli pubblici, avrebbe dovuto sostituire questi interventi con altri direttamente collegati alla ripresa produttiva. Invece è tornato all'interpretazione ridotta del suo Statuto limitandosi a finanziare le banche, invece di passare subito alle decisioni annunciate a luglio, ma avviate solo a settembre. Le banche hanno utilizzato, consentite la Bce, i minori finanziamenti ricevuti per acquistare titoli di Stato e hanno lesinato, per timori di ulteriori insolvenze, il credito alle imprese, contribuendo ad aggravare gli effetti delle esitazioni della Bce nel contrastare la recessione deflattiva. I motivi li conosciamo: invece di considerare prioritario l'obiettivo di sospendere crescita e occupazione, l'Unione europea ha privilegiato la stabilità finanziaria degli Stati membri, imponendo vincoli tanto più stringenti quanto più grave era la crisi nazionale. La Bce ha assecondato e tuttora asseconda questa politica suicida.

La recessione produttiva accompagnata da deflazione dei prezzi e aumenti di disoccupazione è una combinazione micidiale per lo sviluppo economico e civile, con effetti più marcati sulle aree arretrate, come il Mezzogiorno d'Italia. Si può fondatamente sostenere che la Bce ha sbagliato politica a causa delle sue previsioni errate di crescita della produzione e dei prezzi e ora deve fronteggiare la situazione con armi spuntate.

> Segue a pag. 54

**le interviste del Mattino** Il ministro alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico: i test universitari saranno cancellati

**Giannini: così cambia la maturità**

«Temi più semplici e tesina obbligatoria. Commissione tutta interna, tranne il presidente»

**Il campionato** Higuain sbaglia un rigore e il Chievo vince (1-0)



**Disastro Napoli, l'ira del San Paolo contestati De Laurentiis e Benitez**

Francesco De Luca

Alla fine, dopo cori di incitamento e appoggio incondizionato per 96', è esplosa la rabbia del San Paolo. Nel mirino dei tifosi del Napoli, avviliti dalla sconfitta con il Chievo (due tiri in porta: una traversa nel primo tempo e un gol nella ripresa, entrambi di Maxi Lopez, a fronte di occasioni create e non sfruttate, compresa quella del rigore di Higuain), il presidente De Laurentiis e gli investimenti sul mercato che sono stati limitatissimi, ma anche il maestro della panchina Benitez e una squadra che continua a manifestare gravi limiti.

> Segue a pag. 29

> Sacco, Taormina, Tarsia e Ventre da pag. 30 a 35

I Sassi di Marassi



Se la società se ne infischia dei tifosi

Maurizio de Giovanni

Il presidentino, nel suo candore, l'ha detto chiaro e tondo: dei tifosi ce ne frega e non ce ne frega. Frase emblematica e lapidaria, che andrebbe incisa nel travertino all'ingresso di tutti i settori dello stadio.

> Segue a pag. 55



**L'analisi**

**Il giusto equilibrio tra scuola e web**

Mauro Calise

Il governo ritorna a scuola. Insieme a milioni di ragazze e ragazzi. E di famiglie. E centinaia di migliaia di insegnanti. Sono il cuore del popolo renziano. Quelli su cui, fin dagli esordi, il premier ha scelto di scommettere. Di puntare le sue carte migliori. E sul quale oggi torna a concentrare i riflettori dei media. Era ora. Dopo mesi impantanati in parlamento a far passare riforme improbabili.

> Segue a pag. 54

**Il divario Nord-Sud**  
Nell'erogazione dei fondi sarà corretto. Più autonomia nelle chiamate dei professori

Marco Esposito

Riapre la scuola e il ministro Giannini anticipa al Mattino le riforme, dalla Maturità ai test universitari; basta divario Nord-Sud nell'erogazione dei fondi.

> A pag. 2

Il piano di Obama e Cameron dopo il terzo sgozzato

**«Distruggeremo l'Isis ma basta con i riscatti»**

L'Italia: per liberare gli ostaggi trattiamo con qualsiasi mezzo poi la marcia indietro

**Lo scenario**

Vanno annientati prima che diventino più forti di Al Qaeda

Ennio Di Nolfo

L'uccisione, secondo il macabro cerimoniale sin qui seguito dagli uomini dell'Isis, di Daniel Haines, un operatore umanitario scozzese rapito nel marzo 2013, e le minacce di continuare è l'espressione di un disegno chiaro e più vasto. Le minacce di continuare con lo stesso metodo nel prossimo avvenire, contro cittadini di Paesi che intendano attaccare il cosiddetto Califfato conferma che quanto accade non è solo un episodio. Il fatto che sinora le azioni degli estremisti islamici abbiano colpito obiettivi umani isolati o popolazioni locali inermi e impreparate a subire esse stesse la violenza, lascia supporre che l'Isis sia ancora un sistema allo stato amebico.

> Segue a pag. 55

> Marconi e servizi alle pagg. 4 e 5

L'annuncio il giorno di San Gennaro: la visita tra fine marzo e inizio aprile

**Il Papa ha deciso: a Napoli in primavera**

Gerardo Ausiello

Bergoglio aveva assunto l'impegno pubblicamente, a Caserta, con una battuta: «Ho sentito che forse i napoletani sono un po' gelosi ma voglio assicurare che andrò da loro». E venerdì, giorno in cui Napoli festeggia il patrono san Gennaro, il cardinale Sepe potrebbe dare l'annuncio ufficiale. Per la visita del Pontefice all'ombra del Vesuvio, infatti, è solo questione di tempo. Gli impegni sono tanti, eppure in Vaticano già si lavora per programmare l'appuntamento e definire i dettagli. Innanzitutto la data che potrebbe essere nel periodo pasquale, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile.

> A pag. 10

Nuove rivelazioni: impronte del cugino della vittima sulla canna della pistola

**Il sangue di De Santis sul cappello di Ciro**

Valentina Errante  
Adelaide Pierucci

Il colpo di scena nella tragedia degli scontri per la finale di Coppa Italia. Il 3 maggio, a Tor di Quinto Daniele De Santis avrebbe fatto fuoco, uccidendo il tifoso napoletano Ciro Esposito, dopo essere stato «sopraffatto». A confermarlo c'è un altro elemento fornito dai periti del Ris: sul cappello di Ciro sono state isolate tracce di sangue anche di Daniele De Santis, «avvalorando così l'ipotesi che tra i due soggetti le distanze dovevano essere veramente assai ridotte». Tracce di sangue del cugino di Ciro sono poi state isolate sulla pistola di De Santis. Un'altra conferma all'ipotesi della rissa tra tifosi formulata dalla Procura.

> A pag. 24

**L'inchiesta su Davide**

**Rione Traiano, proteste sotto la regia dei clan**

Leandro Del Gaudio

La camorra dietro (o dentro) una parte di protesta contro le forze dell'ordine, pronta a strumentalizzare i comprensibili sentimenti visusti dalla famiglia di Davide Bifulco, il 16enne ucciso dal carabinieri durante un inseguimento, e dai suoi più intimi amici. Su questo indaga ora la Dda. Quella notte al rione Traiano qualcuno avrebbe lanciato l'ordine di «dissipare» la folla: questa è una storia nostra, ce la vediamo noi.

> A pag. 25

**PREMI SU MISURA**



Vieni, investi e ...sarai premiato!

Fino al 30 settembre ogni tuo investimento ti premia! Partecipa alla grande operazione a premi BPBari e se sottoscrivi una gestione patrimoniale riceverai uno o più regali tra quelli presenti nel ricco catalogo online.

www.premisumisurabpbari.it  
www.popolarebari.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima del conferimento, per un'illustrazione completa delle caratteristiche del servizio di gestione, dei relativi rischi e delle commissioni e spese recarsi presso le nostre filiali. Concorso valido fino al 30/9/2014. Consulta il regolamento sul sito www.premisumisurabpbari.it

BANCA POPOLARE DI BARI